

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dell'Istituzione scolastica RIIS001009

“STATISTA ALDO MORO”

Aggiornamento anno scolastico 2017/18

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 20 NOVEMBRE 2017

Indice

pag

1. Composizione del Nucleo di valutazione	3
2. Idee guida del piano di miglioramento	3
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	
Linea strategica del Piano	
Obiettivi strategici del Piano	
3. Priorità e traguardi	5
Priorità 1	
Traguardo 1	
Priorità 2	
Traguardo 2	
4. Obiettivi di processo	6
Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	
Priorità 1	
Priorità 2	
Risultati attesi e modalità di monitoraggio degli obiettivi	
Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	
Elenco degli obiettivi di processo da attivare per l'a.s. 2015-16	
5. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	9
Obiettivo di processo n.1	
Carattere innovativo dell'obiettivo	
Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015	
Effetti delle azioni a medio e lungo termine:	
Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola:	
Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
Tempi di attuazione delle attività	
Monitoraggio delle azioni	
Obiettivo di processo n.2	
Carattere innovativo dell'obiettivo	
Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015	
Effetti delle azioni a medio e lungo termine:	
Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola:	
Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
Tempi di attuazione delle attività	
Monitoraggio delle azioni	
Obiettivo di processo n.3	
Carattere innovativo dell'obiettivo	
Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015	
Effetti delle azioni a medio e lungo termine:	
Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola:	
Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	
Tempi di attuazione delle attività	
Monitoraggio delle azioni	
6. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	16
Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	
Modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno	
SEZIONE SECONDA	
Aggiornamento al PDM 2017/18	19

1. Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof. Giovanni Luca Barbonetti	Dirigente scolastico
Prof.ssa Amelia Cenci	Docente
Prof.ssa Elisabetta Ciccotti	Docente
Prof.ssa Daniela Colangelo	Docente
Prof.ssa Immacolata Di Palma	Docente
Prof.ssa Livia Moretti	Docente
Prof.ssa Paola Pezzotti	Docente
Prof.ssa Danila Pitotti	Docente
Prof.ssa Patrizia Tozi	Docente
Prof.ssa Luisa Segatori	Docente
Sig.ra Emilia Di Giambattista	Assistente amministrativo

2. Idee guida del piano di miglioramento

Descrizione dei processi connessi alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto è stato individuato dal Collegio dei Docenti; nel nucleo, inoltre, è stato aggiunto un assistente amministrativo.

Il primo anno è stato dedicato al processo di autovalutazione di Istituto e alla stesura del relativo rapporto che è stato elaborato durante il mese di Luglio 2015 e, chiuso e pubblicato definitivamente a settembre 2015, è disponibile sul sito "Scuola in chiaro" inserendo il codice meccanografico del nostro Istituto.

Nel secondo anno il Nucleo di Valutazione ha proceduto a redigere il presente Piano di Miglioramento. Il gruppo ha individuato e aggregato le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV, in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa apporta agli obiettivi strategici. Per tutti gli obiettivi di processo sono stati individuati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e la modalità di rilevazione. A ciascuno degli obiettivi di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Il gruppo ha così individuato 3 azioni di miglioramento in base all'ordine di priorità risultato, e queste sono andate a costituire la fase dell'anno scolastico 2015-16 del nostro Piano di Miglioramento. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati il fabbisogno in

termini di risorse umane, interne ed esterne alla scuola e, quando possibile, finanziarie; le strutture e i servizi necessari; è stata infine pianificata la tempistica delle attività e il monitoraggio.

Linea strategica del Piano

Il nostro Piano di Miglioramento si pone come obiettivo fondamentale il superamento della modalità trasmissiva dell'insegnamento e il miglioramento dell'approccio metodologico – didattico, attraverso la formazione e il miglioramento che coinvolga tutte le componenti dell'Istituto:

- gli alunni, guidati verso un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate;
- i docenti, stimolati a migliorare il proprio percorso professionale attraverso il confronto con nuovi modelli di insegnamento improntati all'innovazione al miglioramento didattico, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi, sono guidate verso la riflessione sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

Il raggiungimento degli obiettivi del miglioramento prevede, oltre alla metodologia della formazione, attraverso lezioni frontali con formatori esterni, la costituzione di gruppi cooperativi, composti da docenti che si sono formati su tematiche specifiche quali la didattica per competenze, la costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate e la predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere condivisi da tutti i docenti che contribuiranno pertanto, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Gli elementi di forza delle azioni previste saranno la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche della didattica innovativa.

Obiettivi strategici del Piano di Miglioramento

Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:

- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", di tipo cognitivo, sociale e relazionale;
- orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini capaci e consapevoli;
- potenziare e valorizzare le competenze professionali del personale;
- condividere con le famiglie gli obiettivi educativi, nell'ottica del miglioramento continuo;

Le azioni individuate nel Piano di Miglioramento rispondono all'obiettivo strategico di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

3. Priorità e traguardi (a.s. 2015/16; 2016/17)

Priorità 1

Area degli esiti degli studenti: Curricolo, progettazione e valutazione

Esiti degli studenti 1) Risultati scolastici 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare le competenze logico-matematiche
- Rafforzare la competenze professionalizzanti e le lingue straniere
- Definizione del curricolo di Istituto

Traguardo 1

- Diminuire il numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico-scientifiche
- Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL
- Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Priorità 2

Area degli esiti degli studenti: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Esiti degli studenti: 3) Competenze chiave di cittadinanza

- Aggiornare il Regolamento di Istituto
- Maggior rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli studenti

Traguardo 2

- Inserire delle regole che attualmente non sono presenti
- Maggiore sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il Regolamento di Istituto

4. Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

- **Priorità 1**

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.
- 2 Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.

- **Priorità 2**

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1. Aggiornamento del regolamento di Istituto
- 2. Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto

Risultati attesi e modalità di monitoraggio degli obiettivi

Obiettivo di processo	-Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.
Risultati attesi	-Rimodulazione della didattica finalizzata al superamento delle criticità emerse (gestione del tempo, ansia da prestazione ecc.), -didattica personalizzata e livellamento delle differenze.
Indicatori di monitoraggio	-Individuare, attraverso la comparazione dei dati, i fattori che hanno determinato i risultati negativi.
Modalità di rilevazione	-Analisi della distribuzione dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivo di processo	- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.
Risultati attesi	Diminuzione del numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico scientifiche; aumento del numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
Indicatori di monitoraggio	Definizione e articolazione del curriculum di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
Modalità di rilevazione	Miglioramento delle competenze logico matematiche; Rafforzamento delle competenze professionalizzanti e le lingue straniere.

Obiettivo di processo	Aggiornamento del regolamento di Istituto
Risultati attesi	Inserire delle regole che attualmente non sono presenti.
Indicatori di monitoraggio	Maggior sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il regolamento di Istituto
Modalità di rilevazione	Maggior rispetto del regolamento di Istituto da parte degli studenti

Obiettivo di processo	Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto
Risultati attesi	Maggior partecipazione, in termini quantitativi, delle famiglie degli studenti alle varie attività proposte.
Indicatori di monitoraggio	corsi e seminari rivolti ai genitori relative alle problematiche dei bisogni educativi speciali
Modalità di rilevazione	coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1	Definizione del curriculum di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.	3	4	12
2	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.	3	4	12
3	Aggiornamento del regolamento di Istituto	3	4	12
4	Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto	3	4	12

Elenco degli obiettivi di processo da attivare e relative azioni per l'a.s. 2015-16

OBIETTIVO DI PROCESSO: Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine
1a. Competenze linguistiche; attività previste: Lezioni frontali svolte da lettori di madrelingua in orario curricolare; Soggiorni di studio all'estero; Scambi culturali; 1b. Uso del Laboratorio Linguistico Multimediale	1a. Aumento del numero delle certificazioni delle competenze in lingua straniera con Enti Certificatori riconosciuti; 1b. Aumento del numero delle certificazioni delle competenze informatiche con Enti Certificatori riconosciuti;	1a. Confronto continuo con la lingua autentica, parlata da "native speakers";
2 Ridefinizione dei curricoli e delle programmazioni alla luce della necessità emerse in fase di analisi dei dati.	Individuare, attraverso la comparazione dei dati, i fattori che hanno determinato i risultati negativi.	Realizzazione di un piano di implementazione triennale a partire dal primo biennio proseguendo nel secondo biennio e completando con il quinto anno.

Caratteri innovativi degli obiettivi

Sviluppare percorsi formativi di nuove "pratiche" educative utilizzando anche le nuove tecnologie con conseguenti azioni di potenziamento delle strutture "informatiche" di istituto che possano consentire la loro diffusione.

Offrire a insegnanti e studenti un ambiente per l'apprendimento che sia collaborativo e distribuito; diventa quindi prioritario, per il nostro Istituto, l'acquisto di un laboratorio linguistico (didattica laboratoriale) che permetta di potenziare quelle competenze linguistiche in cui i nostri alunni trovano particolari difficoltà:

Listening/Speaking. All'interno del laboratorio formativo, inoltre, si potranno realizzare materiali didattici e multimediali per la rete nonché si potranno individuare le risorse e gli approcci metodologici utili ad elaborare i contenuti trasmessi in ambito curricolare. Le finalità di questo segmento progettuale prevedono, inoltre, la formazione dei docenti sulle nuove competenze organizzative e didattiche degli indicatori scolastici europei, in particolare dei Paesi in cui si svolgeranno i soggiorni di studio. Uso della Piattaforma eTwinning; Webconference (per es. skype); Dropbox.

Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale.” tratto dal piano nazionale scuola digitale.

5. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Obiettivo : “Definizione del curriculum di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele”

Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola:

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione INVALSI
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Avviso pubblico Regione Lazio n. 8490/P5 del 12/11/2015

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Avviso pubblico Regione Lazio n. 8490/P5 del 12/11/2015
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Laboratorio informatico

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Dic 2015	Gen 2016	Feb 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag 2016
Pianificazione	azione conclusa					
Azione n.1 Progettazione di moduli/unità didattiche per il recupero delle competenze di base in ingresso nel primo biennio in orario curricolare		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Azione n.2 Progettazione di moduli/unità didattiche per guidare nella soluzione di quesiti di natura logica in orario curricolare		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione: 30/06/2016 e 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo:

Presenza delle griglie nel Piano dell'Offerta Formativa e percentuale dei consigli di classe che le utilizzano per la conseguente certificazione.

1a. Aumento del numero delle certificazioni delle competenze in lingua straniera con Enti Certificatori riconosciuti;

1b. Aumento del numero delle certificazioni delle competenze informatiche con Enti Certificatori riconosciuti;

Strumenti di misurazione: Verbali dei Consigli di classe; Esiti dalla Segreteria didattica.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine
Migliorare le competenze logico matematiche, Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere.	Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Implementare le competenze logico-matematiche Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
Ridefinizione dei curricoli e delle programmazioni alla luce della necessità emerse in fase di analisi dei dati.	Individuare, attraverso la comparazione dei dati, i fattori che hanno determinato i risultati negativi.	Realizzazione di un piano di implementazione triennale a partire dal primo biennio proseguendo nel secondo biennio e completando con il quinto anno.

Caratteri innovativi degli obiettivi

Tra le azioni innovative abbiamo individuato strategie metodologiche quali: “multi-intelligence learning”, “group-discussions”, “brain-based presentations” e, in una fase successiva, sarà fondamentale valutare i successi nel processo teaching/learning”, applicare al meglio le “best practices” adottate in altri Paesi Europei- al fine di realizzare un impatto strategico- nonché operare una pianificazione per una didattica inclusiva efficace. I risultati raggiunti verranno comunicati e disseminati, anche per rispondere ai numerosi “stakeholders” che prestano una particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati. Le competenze linguistiche dei nostri alunni verranno ulteriormente valorizzate grazie all’utilizzo della metodologia CLIL: l’intensa esposizione linguistica e la realizzazione di specifiche condizioni ambientali, fondamentali per un apprendimento efficace (IMMERSION METHOD), costituiranno un forte stimolo all’apprendimento di attitudini ed interessi plurilinguistici.

Adeguamento delle attuali griglie di valutazione delle competenze al quadro di riferimento della legge 107/2015.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le lezioni avranno cadenza settimanale in orario curricolare durante il corso dell’intero anno scolastico. I contenuti linguistici verranno concordati in base alle esigenze della classe e del corso di studi.
Numero di ore aggiuntive presunte	15

--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1	
Consulenti		
Attrezzature	1	Laboratorio linguistico

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Dic 2015	Gen 2016	Feb 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag 2016
Pianificazione	azione conclusa					
Azione n.1 Listening skill		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Azione n.2 Conversation skill		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Writing skill Reading skill		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Predisposizione di prove condivise da somministrare agli alunni; analisi dei dati ottenuti a seguito della somministrazione e definizione delle misure d'intervento		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione: 30/06/2016 e 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo:

Esiti nelle competenze chiave di matematica, lingue straniere

Riduzione della variabilità tra le classi; aumento della motivazione nei confronti delle prove standardizzate inducendo maggiore consapevolezza e abitudine.

Presenza delle griglie nel Piano dell'Offerta Formativa e percentuale dei consigli di classe che le utilizzano per la conseguente certificazione.

Strumenti di misurazione: Verbali dei Consigli di classe; Esiti nelle valutazioni

OBIETTIVO DI PROCESSO: Aggiornamento del regolamento di Istituto

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine
1.Creazione di griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza con indicatori relativi alle prove standardizzate.	Presenza di uno strumento adeguato per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Maggiore uniformità fra le classi nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2.Analisi della situazione in atto nell'Istituto relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Maggiore consapevolezza da parte del gruppo di lavoro delle difficoltà incontrate nel passato a riguardo del sistema di valutazione delle competenze	Presenza di elementi innovativi nel processo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Caratteri innovativi degli obiettivi

Adeguamento delle attuali griglie di valutazione delle competenze al quadro di riferimento della legge 107/2015.

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Dic 2015	Gen 2016	Feb 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag 2016
Pianificazione	azione conclusa					
Azione n.1 Creazione di griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza con indicatori relativi alle prove standardizzate.		azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa

Azione n.2 Analisi della situazione in atto nell'Istituto relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.		azione (in corso)	(in corso)	azione (in corso)	(in corso)	azione (in corso)	(in corso)	azione (in corso)	(in corso)
---	--	-------------------	------------	-------------------	------------	-------------------	------------	-------------------	------------

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione: 30/06/2016 e 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo: Presenza delle griglie nel Piano dell'Offerta Formativa e percentuale dei consigli di classe che le utilizzano per la conseguente certificazione.

Strumenti di misurazione: Verbali dei Consigli di classe

OBIETTIVO DI PROCESSO: Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine
1.Creazione di griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza con indicatori relativi alle prove standardizzate.	Presenza di uno strumento adeguato per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Maggiore uniformità fra le classi nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. Promozione all'interno dell'I.C. di corsi di formazione nell'Istituto relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che coinvolgono anche i genitori	Maggiore consapevolezza da parte delle famiglie rispetto alle difficoltà incontrate nel passato a riguardo del sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Presenza di elementi innovativi nel processo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Caratteri innovativi degli obiettivi

Adeguamento delle attuali griglie di valutazione delle competenze al quadro di riferimento della legge 107/2015.

Tempi di attuazione delle attività

Attività	Dic 2015	Gen 2016	Feb 2016	Mar 2016	Apr 2016	Mag 2016
Pianificazione	azione conclusa					
Azione n.1 Creazione di griglie di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza con indicatori relativi alle prove standardizzate.		azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa	azione conclusa
Azione n.2 Promozione all'interno dell'I.C. di corsi di formazione nell'Istituto relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che coinvolgano anche i genitori		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione: 30/06/2016 e 30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo: Presenza adeguata delle famiglie agli incontri preliminari di presentazione dell'offerta formativa, ai consigli di classe e alle riunioni previste dedicate.

Strumenti di misurazione: Verbali dei Consigli di classe

6. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momento di condivisione interna: Collegio dei Docenti di Ottobre 2015. <i>Analisi del RAV, riflessione sul Piano di miglioramento e delibera per l' "organico potenziato".</i>
Finalità: presentazione dei risultati dell'autovalutazione.
Persone coinvolte: Dirigente scolastico tutti i Docenti
Strumenti: presentazione multimediale.
Momento di condivisione: Collegio dei Docenti di Gennaio 2016,.
Finalità: presentazione del Piano di Miglioramento
Persone coinvolte:Dirigente scolastico e tutti i docenti.
Strumenti: presentazione multimediale.
Momento di condivisione interna: Consiglio di Istituto di Gennaio 2016.
Finalità: presentazione del Piano di Miglioramento e approvazione del POF.
Persone coinvolte:Dirigente scolastico, Docenti, studenti, genitori e personale ATA.
Strumenti: relazione
Momento di condivisione interna: Collegio dei Docenti di Giugno 2016.
Finalità: presentazione dei risultati della prima annualità del Piano di Miglioramento
Persone coinvolte:Dirigente scolastico e tutti i Docenti
Strumenti: presentazione multimediale.

Azioni e strategie per la diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti: relazione al Consiglio di Istituto

Destinatari: docenti, studenti, genitori e personale ATA

Tempi: Gennaio 2016

Metodi/Strumenti: presentazioni multimediali, comunicazioni interne, sito web istituzionale.

Destinatari: Docenti

Tempi: Novembre 2015 - Maggio 2016

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti: pubblicazione sul sito web istituzionale; inserimento nel POF triennale.

Destinatari delle azioni: tutti gli stakeholder

Tempi: Gennaio 2016

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
1) Progettazione di moduli/unità didattiche per il recupero delle competenze di base in ingresso nel primo biennio in orario curricolare 2) Progettazione di moduli/unità didattiche per guidare nella soluzione di quesiti di natura logica in orario curricolare	Alunni PRIMO BIENNIO Si farà ricorso alla metodologia di Ricerca – Azione dividendo la classe in piccoli gruppi.	Secondo periodo dell'anno scolastico Gennaio-Maggio

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Le lezioni avranno cadenza settimanale, si terranno in orario curricolare durante l'anno scolastico. Le lezioni avranno carattere comunicativo su argomenti legati ai Current Affaire anglosassoni, al linguaggio specifico (Economics-Technology-Agriculture) e ai media	Gli alunni del secondo BIENNIO e QUINTO ANNO	Al termine dell'anno scolastico 2015/2016. In questa fase progettuale e' prevista la certificazione delle competenze in lingua straniera con Enti Certificatori riconosciuti

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare le competenze logico matematiche; Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere.
Priorità 2	Rimodulazione della didattica finalizzata al superamento delle criticità emerse (gestione del tempo, ansia da prestazione ecc.).

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico scientifiche. Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
Data rilevazione	28/12/2015
Indicatori scelti	Progettazione didattica
Risultati attesi	Sicurezza nel calcolo numerico e letterale 2) Confronto continuo con la lingua autentica , parlata da “native speakers”

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Strutturazione di un piano di implementazione triennale a partire dal primo biennio proseguendo nel secondo biennio e completando con il quinto anno.
--	---

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridefinizione dei curricoli e delle programmazioni alla luce delle necessità emerse in fase di analisi dei dati
Data rilevazione	28/12/2015
Indicatori scelti	Progettazione didattica
Risultati attesi	Didattica personalizzata e livellamento delle differenze Autonomia nella risoluzione di test a risposta aperta e a risposta multipla (in vista delle PROVE INVALSI e delle eventuali gare matematiche)

<p>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</p>	<p>Dall'analisi dei dati risultano punti di debolezza in queste due aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risultati scolastici (riferiti al biennio e criticità nelle prove invalsi); 2. competenze chiave e di cittadinanza
---	--

SEZIONE SECONDA

AGGIORNAMENTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18

INDICAZIONI DALL'AGGIORNAMENTO DEL RAV (LUGLIO 2017)

La scuola nelle prove standardizzate di Italiano si colloca nella media regionale ma al di sotto della media per area Centro e Italia.

La scuola nelle prove standardizzate di Matematica si colloca al di sotto della media sia rispetto ai valori regionali, per area Centro e Italia.

Per quanti riguarda gli indirizzi Tecnici l'analisi è la stessa; Per il professionale le prove di Italiano hanno evidenziato una media superiore al dato regionale ma inferiore al dato di area Centro e Nazionale; mentre le prove di matematica anche per il Professionale esprimono le stesse evidenze dell'indirizzo Tecnico.

La disomogeneità evidenziata dai risultati ha promosso l'adozione di un curriculum di istituto e la pianificazione di prove strutturate di istituto per favorire/verificare l'omogeneità delle competenze/conoscenze.

L'analisi delle classi evidenzia gruppi omogenei di conoscenza/competenza; ciò può favorire un'attività didattica

mirata all'innalzamento delle competenze lavorando per gruppi di livello.

I dati della scuola evidenziano disparità di risultati sia per indirizzi che per le sezioni.

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile.

La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

VALORE 2 : critica

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono in alcuni casi distanti ma la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente inferiore a quella media.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' leggermente inferiore alla media nazionale.

In particolare, dall'analisi dei dati INVALSI emerge che:

In MATEMATICA: tutte le classi sono sotto la media nazionale

In ITALIANO: le 3 e 2 IPSAR sono gravemente sotto la media nazionale; la 2 A itt è risultata sotto la media nazionale; la 2 B ITT e la 2 B ITE sono leggermente sotto la media nazionale, ma rientrano nella media dell'Italia centrale

Per le classi che hanno lavorato maggiormente sulle prove invalsi , tra cui la 2° e 2B ITE, si sono raggiunti risultati accettabili.

In relazione ai risultati negativi nell'anno scolastico 2016/17 le classi seconde dell'IPSAR sono state monitorate dagli Osservatori Invalsi .

Inoltre:

In maniera discontinua sono progettate prove strutturate per classi parallele, ma non per tutti i dipartimenti e non in modo istituzionalizzato.

Non tutti i docenti collaborano all'utilizzo di criteri comuni di valutazione e/o griglie necessarie ad una valutazione per ambito disciplinare, nonostante queste siano state condivise nel Curricolo.

Pochi docenti collaborano attivamente alla costruzione di prove strutturate per classi parallele.

Purtroppo la nostra scuola non prevede alcun intervento didattico specifico a seguito delle valutazioni degli studenti.

Infine:

La scuola ha elaborato un proprio curricolo e ha riportato (rielaborandoli) nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti comunque i profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.

Sono presenti attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il progetto formativo della scuola e degli obiettivi di abilità/competenze da raggiungere.

Solo alcuni ambiti disciplinari utilizzano criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.(Informatica e Lingue).

ESTRATTO DAL RAV AGGIORNATO AL LUGLIO 2017

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le competenze logico matematiche.	Diminuire il numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico scientifiche.
		Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere.	Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
		Definizione del curricolo di Istituto.	Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
		Migliorare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti nella lingua madre e nella seconda lingua per stranieri.	Diminuire il numero dei giudizi sospesi a giugno nella Lingua italiana.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Analisi dei dati per individuare i punti di debolezza nella costruzione delle competenze/abilità misurate dalle prove.	Ridefinizione dei curricoli e delle programmazioni alla luce della necessità emerse in fase di analisi dei dati.
		Individuare, attraverso la comparazione dei dati, i fattori che hanno determinato i risultati negativi.	Rimodulazione della didattica finalizzata al superamento delle criticità emerse (gestione del tempo, ansia da prestazione ecc.).
		Analisi della distribuzione dei risultati.	Didattica personalizzata e livellamento delle differenze.
		Avvicinarsi alla media nazionale nei risultati delle prove INVALSI.	Potenziamento delle competenze di base di Italiano, Matematica e Lingue straniere.
✓	Competenze chiave europee	Aggiornare il regolamento di Istituto	Inserire delle regole che attualmente non sono presenti.
		Maggior rispetto del regolamento di Istituto da parte degli studenti.	Maggior sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il regolamento di Istituto.
✓	Risultati a distanza	Aumentare il numero degli studenti che proseguono con successo gli studi terziari.	Ripensare il modello orientativo.
		Conoscenza sempre più accurata dei dati relativi agli ingressi nel mondo del lavoro degli ex studenti.	Dotarsi di strumenti di rilevazione adeguati.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati risultano punti di debolezza in queste due aree:
 1. risultati scolastici (riferiti al biennio e criticità nelle prove invalsi);
 2. competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie. Attività di potenziamento delle competenze di base logico-matematiche e nelle lingue straniere. Attività di potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nella lingua italiana per consentire l'utilizzo in diversi contesti comunicativi
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto Aggiornamento del regolamento di Istituto

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In risposta a queste criticità, si propone di continuare le azioni finora poste in essere:

Priorità e traguardi

Priorità 1

Area degli esiti degli studenti: Curricolo, progettazione e valutazione

Esiti degli studenti 1) Risultati scolastici 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare le competenze logico-matematiche
- Rafforzare la competenze professionalizzanti e le lingue straniere
- **Definizione del curricolo di Istituto (azione conclusa)**

Si ritiene, inoltre, di aggiungere il seguente punto:

- Migliorare le competenze linguistiche e comunicative degli studenti nella linguamadre e nella seconda lingua per stranieri.

Obiettivi di processo

1. Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

2. Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei tre indirizzi con criteri valutativi uniformi

3. Elaborare e somministrare prove autentiche per la valutazione delle competenze e relativa rubrica valutativa

4. Promuovere lavoro per dipartimenti

Traguardo 1

- Diminuire il numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico-scientifiche
- Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche e ECDL

- Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- somministrazione sistematica delle Prove INVALSI con correzione e analisi dei risultati, in particolare modo attraverso prove parallele di Matematica e lingua italiana

Obiettivo di processo programmato	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei tre indirizzi di scuola con criteri valutativi uniformi</p> <p><u>Prove in entrata</u></p> <p>1. Verificare all'inizio dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni allo scopo di effettuare una valutazione diagnostica; formativa; regolativa.</p> <p>2. Confrontare gli esiti delle prove in sede collegiale per verificarne la funzionalità.</p> <p>Prove in uscita</p> <p>1. Verificare al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni allo scopo di effettuare una valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - formativa; - sommativa; - di sistema (la raccolta delle informazioni e l'analisi a livello d'Istituto può fornire al Collegio dei docenti un quadro significativo globale relativo all'apprendimento delle discipline per la stesura di progetti compensativi mirati). <p>2. Confrontare gli esiti delle prove in sede collegiale per verificarne la funzionalità.</p> <p>3. Ri-progettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati di altre classi.</p> <p>4. somministrazione sistematica delle Prove INVALSI con correzione e analisi dei risultati, in particolare modo attraverso prove parallele di Matematica e lingua italiana</p> <p>5. Promozione all'interno dell'I.I.S. di corsi di formazione (didattica per competenza/didattica inclusiva) e di corsi di formazione organizzati da altri istituti o Enti territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra docenti - Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Miglioramento del successo formativo - Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza - Miglioramento delle competenze professionali dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni verbalizzate - Materiali prodotti - Risultati delle prove - Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati 	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati delle prove di ingresso - Risultati delle prove di uscita - Griglie con l'indicazione degli obiettivi formativi oggetto di

Priorità 2

Area degli esiti degli studenti: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Esiti degli studenti: 3) Competenze chiave di cittadinanza

- Aggiornare il Regolamento di Istituto
- Maggior rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli studenti

Traguardo 2

- Inserire delle regole che attualmente non sono presenti
- Maggiore sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il Regolamento di Istituto

Obiettivi di processo

- **Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**
- **Priorità 1**

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.

Priorità 2

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1. Aggiornamento del regolamento di Istituto
- 2. Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto

Risultati attesi e modalità di monitoraggio degli obiettivi

Obiettivo di processo	-Definizione del curricolo di Istituto e somministrazione di prove strutturate per classi parallele.
Risultati attesi	-Rimodulazione della didattica finalizzata al superamento delle criticità emerse (gestione del tempo, ansia da prestazione ecc.), -didattica personalizzata e livellamento delle differenze.
Indicatori di monitoraggio	-Individuare, attraverso la comparazione dei dati, i fattori che hanno determinato i risultati negativi.
Modalità di rilevazione	-Analisi della distribuzione dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Obiettivo di processo	- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le materie.
Risultati attesi	Diminuzione del numero dei giudizi sospesi a Giugno nelle materie tecnico scientifiche; in lingua italiana; aumento del numero delle certificazioni linguistiche e ECDL.
Indicatori di monitoraggio	Definizione e articolazione del curricolo di istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
Modalità di rilevazione	Miglioramento delle competenze logico matematiche; Rafforzamento delle competenze professionalizzanti e delle lingue straniere. NUOVO PUNTO: Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti nella lingua madre e nella seconda lingua per stranieri.

Obiettivo di processo	- Aggiornamento del regolamento di Istituto
Risultati attesi	Inserire delle regole che attualmente non sono presenti.
Indicatori di monitoraggio	Maggior sinergia tra docenti e personale ATA affinché venga applicato il regolamento di Istituto
Modalità di rilevazione	Maggior rispetto del regolamento di Istituto da parte degli studenti

Obiettivo di processo	Maggior condivisione con le famiglie del regolamento di Istituto
Risultati attesi	Maggior partecipazione, in Termini quantitativi, delle famiglie degli studenti alle varie attività proposte.
Indicatori di monitoraggio	corsi e seminari rivolti ai genitori relative alle problematiche dei bisogni educativi speciali
Modalità di rilevazione	coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Passo Corese, 20 Novembre 2017